



La destra: niente dialogo, sarà presidenzialismo. Prodi: siete ridicoli

Assedio a Scalfaro

Fini: deve tacere. È scontro sulle riforme
La Moratti si dimette: vado via dopo il voto

Costituzione e minoranze

GUIDO NEPPI MODONA

L'ALTRA SERA l'onorevole Silvio Berlusconi durante la trasmissione tv «Porta a porta» si è augurato di vincere con una maggioranza tale da consentirgli di modificare la Costituzione senza scendere a compromessi (il riferimento era al sistema elettorale del doppio turno) con il centro sinistra. Vorrebbe cioè che il Polo ottenesse quella maggioranza assoluta che a norma dell'articolo 138 della Costituzione gli per metterebbe di imporre modifiche unilaterali della forma di governo quale l'elezione diretta del presidente della Repubblica senza dovere cercare accordi con le altre forze politiche. Riecheggia qui un equivoco sulla funzione del sistema maggioritario profondamente radicato nella «cultura» politica e istituzionale del polo di centro-destra. La convenzione cioè che il modello maggioritario serve non solo come avviene nei paesi di sicura tradizione demo-

SEGUE A PAGINA 2

L'America e il Pds

GIORGIO NAPOLITANO

DALLE recenti affermazioni del presidente degli Stati Uniti che tanto clamore hanno suscitato vorrei prendere in nanzitutto spunto per qualche considerazione di carattere generale. La politica estera e la grande assente di questa campagna elettorale. Solo da parte dell'Ulivo si è dato un contributo impegnato sui temi della costruzione europea anche in occasione dell'inizio della conferenza intergovernativa ma nemmeno questo evento così significativo che valorizzava la responsabilità della presidenza italiana ha trovato riscontro nelle posizioni del polo. Il confronto elettorale è stato così costretto entro limiti assai angusti ed è costato alle forze di centro sinistra uno sforzo notevole anche la semplice introduzione nella polemica quotidiana di orientamenti più ampi di una visione d'insieme per il governo del paese. Si osserva talvolta che in paesi di elevata maturità

SEGUE A PAGINA 2

ROMA La destra sferra di nuovo un durissimo attacco al capo dello Stato. La polemica ora è sul presidenzialismo e sugli atti che porteranno al fallimento del tentativo di Maccanico. Fini intima addirittura a Scalfaro di tacere. È impegnato attivamente nella campagna elettorale. Le sue dichiarazioni sul presidenzialismo sono inopportune. Il presidente viene difeso dal centrosinistra e in particolare dal Romano Prodi. Il leader dell'Ulivo

ha replicato con durezza alle affermazioni di Berlusconi ripetute ben da Fini che se la destra vincerà imporrà il presidenzialismo ad ogni costo. Non si può cambiare la Costituzione a colpi di 138, ha detto Prodi. È un modo per spaccare il paese. Il Polo dice cose ridicole. Dal fronte della Rai è arrivato l'annuncio delle dimissioni di Letizia Moratti e del Cda presentate ieri ai presidenti di Camera e Senato ma diverranno esecutive dopo il voto.

ARMENI CASCELLA CIARRELLI GARAMBOIS VASILE
ALLE PAGINE 34-5

Colombo «Quell'ok di Clinton»



PAOLA SACCHI
A PAGINA 7

No a Mieli Battaglia al Corsera



MICHELE URBANO
A PAGINA 8



Priebke non si pente: «Rappresaglia legittima»

ROMA Decisione oggi sul rinvio a giudizio di Erich Priebke l'ex ufficiale nazista che prese parte all'eccidio delle Fosse Ardeatine. Tra le ipotesi anche quella che prevede con la concessione delle attenuanti generiche la prescrizione del reato. I familiari delle vittime parti civili nel processo grazie alla decisione della Cassazione protestano. Priebke intanto non si è pentito di ciò che ha fatto. Non ha chiesto perdono. «Sono innocente. Ho eseguito solamente un ordine. Fu una rappresaglia di guerra legittima per la bomba fatta esplodere in via Rasella. La colpa fu dei comunisti e dei badogliani. E ancora rispondo»

do alle domande del giudice militare Mazzi in un buon italiano. Bisogna dimenticare per costruire la pace e la fratellanza. Momenti di gelo e grande tensione in aula quando l'ex ufficiale tedesco delle SS dopo aver spiegato che un banale errore di calcolo causò un numero maggiore di vittime ha detto questa frase rivolta ai familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine presenti. Vorrei presentarvi le mie condoglianze.

W. SETTIMELLI G. TUCCI
A PAGINA 10

Con il segretario al commercio Brown importanti uomini d'affari. Nessun superstita

Ministro Usa muore in Croazia

L'aereo precipita alle porte di Dubrovnik

L'eutanasia è legale in tre Stati americani

NEW YORK Una Corte d'Appello ha abolito il bando al suicidio assistito in tre stati: New York, Connecticut e Vermont. Ha stabilito che i medici che aiutano i malati terminali a togliersi la vita non commettono un reato.

NANNI RICCOBONO
A PAGINA 18

Precipita prima dell'atterraggio a Dubrovnik l'aereo che stava portando nella città croata il ministro del Commercio Usa Ron Brown. Lo stretto collaboratore di Clinton sarebbe morto e con lui una dozzina di imprenditori statunitensi al seguito. Su Dubrovnik ieri imperversava una tempesta di pioggia e vento. L'aereo T43 americano (versione militare del Boeing 737) si è schiantato contro la montagna che sovrasta l'aeroporto. Quattro corpi sono stati rinvenuti nei pressi di Veludo, 15 chilometri a sud di Dubrovnik. Veludo si trova in un'area montagnosa che gli aerei devono sorvolare necessariamente per atterrare. In serata è stato trovato un superstite che è morto durante il trasporto in ospedale. Esclusa l'ipotesi di un attentato. Commosso addio di Clinton al suo ministro.

FABIO LUPPINO MASSIMO CAVALLINI
A PAGINA 14

Nelle zone colpite nell'80 Terremoto al Sud tanta paura pochi danni

MARIO RICCIO MAURIZIO VINCI
A PAGINA 9

Direttiva del ministro Lombardi: si può iniziare dal prossimo anno

Scuole aperte di pomeriggio

«Studenti, incontratevi lì»

MOVIMENTO DI BERNARDO BERTOLUCCI

SABATO 6 APRILE ATTO SECONDO

PRENOTATELO IN EDICOLA

ROMA Stare a scuola con agio come a casa propria è una meta sicuramente ambiziosa ma non impossibile. Anzi il ministro della Pubblica Istruzione Lombardi è convinto non solo che si può ma si deve fare. A questo scopo ha diramato una direttiva in base alla quale le scuole potranno restare aperte anche nel pomeriggio e nei giorni di festa per attività culturali, sportive e artistiche. Un locale attrezzato dovrà essere riservato presso ogni istituto agli studenti delle medie inferiori e superiori in modo che lo possano frequentare dopo le lezioni. «Partecipazione vuol dire anche responsabilità» dice il ministro Lombardi. Per questo sempre secondo la direttiva i giovani disporranno anche di un fondo che dovranno gestire per lo svolgimento delle attività diciamo non didattiche.

LUCIANA DI MAURO
A PAGINA 12

Pietà del dolore

PIERO SANSONETTI

LA CHIESA AMERICANA ha reagito con indignazione alla sentenza della Corte d'Appello che ha liberalizzato l'eutanasia volontaria a New York e in altri due Stati americani. Il portavoce della comunità cattolica newyorkese ha detto che questo atto dei giudici è la prova dell'imbarbarimento dei costumi. Probabilmente anche da noi in Italia ci saranno reazioni di condanna vigorosa e solenne. Ci saranno un po' in tutto il mondo.

I giudici che hanno deciso per l'eutanasia diciamo meglio per il suicidio assistito saranno additati come oscuri teorici dell'immortalità. E ancora di più saranno indicati come reprobri e guastatori di coscienze i medici che si avvanzano della nuova situazione legislativa. È abbastanza normale che una questione così difficile e delicata come l'eutanasia che riguarda principi basilari della

SEGUE A PAGINA 16

CHE TEMPO FA

Bollicine

CHE LA LATTINA della Pepsi cambi colore e diventi blu non me ne importa nulla. Forse perché non ho la minima idea di che colore abbia adesso io bevo Coca Cola. Pure tutti i giornali italiani ne danno solenne e ampia notizia e non negli spazi pubblicitari regolarmente pagati dalla Pepsi ma in quelli pagati dai lettori. Così quando leggo che molti giornalisti del Corriere sono turbati dall'eccesso di frivolezza e di subaltermità agli sponsor del loro giornale, penso che abbiano sbagliato obiettivo. Non quel giornale ma tutti i giornali che più o meno penalizzano l'uso della parola («la parola pensata») e atrofizzano il proprio autonomo linguaggio mano a mano che si ingombrano di messaggi pubblicitari diretti o indiretti. La pubblicità è contagiosa e non perché paga e paga bene ma perché è stata lei per prima ad insegnare e imporre quel linguaggio assertivo e acritico sloganizzato che poi ritroviamo in molti titoli e articoli. Non si possono riempire i giornali di bollicine e pretendere poi che non si alleggeriscano.

[MICHELE SERRA]



Peppe Lanzetta

Incendiami la vita

«Napoli suburbio del mondo Periferia mentale Bronx dell'anima» un inno alla napoletanità urlato per chi non ha voce, per chi sta zitto per chi non sa che può gridare

Pagine 162 Lire 22.000

Baldini & Castoldi